



Centro Provinciale Istruzione Adulti
C.P.I.A CATANIA 2

C.F. 92032760875 - Codice meccanografico: CTMM151004

Sede amministrativa: Via Trieste, 22 – 95014 Giarre (CT)

tel. 095 6136545

p.e.o.: ctmm151004@istruzione.it - p.e.c.: ctmm151004@pec.istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2015-2016





Sommario

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	3
MISSION DEL CPIA CATANIA 2	4
IL TERRITORIO	6
TIPOLOGIA DELL' UTENZA	11
PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA	11
ORGANIZZAZIONE	13
GLI ORGANISMI PRESENTI NEL CPIA CATANIA 2.....	19
OFFERTA FORMATIVA	19
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: I GRUPPI DI LIVELLO	21
PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA.....	22
LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI.....	23
FRUIZIONE A DISTANZA	27
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI DEL CPIA CATANIA 2	28
AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO.....	29
ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.....	30
USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	30
DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA CATANIA 2.....	30
VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE	31
SICUREZZA.....	32
SITO WEB.....	32



PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 263/2012 "Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali", prendono il via i CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti), strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti. Essi nascono dalla riorganizzazione dei CTP (Centri Territoriali Permanenti) per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Essi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 275/1999; sono dotati di uno specifico assetto organizzativo e didattico, di un proprio organico e hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche; sono articolati in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale, dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l'osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica.

I CPIA costituiscono un'importante risposta nazionale in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea per dare un contributo significativo allo sviluppo delle persone nel quadro dell'apprendimento permanente, in relazione ai nuovi fabbisogni formativi del Paese, che sta cambiando rapidamente la sua struttura sociale. Mirano pertanto a stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Essi realizzano un'offerta formativa finalizzata al conseguimento della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; di titoli di studio di primo e secondo ciclo (IT, IP, LA); della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Inoltre, nel quadro di accordi con le Regioni, gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, i CPIA realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento, che possono ampliare, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate (ai sensi dell'art. 64 del Decreto-Legge 112/2008 e dell'art. 19, comma 7 del Decreto-Legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/1999).

Il ruolo del CPIA quale "struttura di servizio" è volta a predisporre, in coerenza con gli obiettivi europei in materia, le seguenti "misure di sistema":

- a) lettura dei fabbisogni formativi del territorio;



- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- d) accoglienza e orientamento;
- e) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Pertanto, il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione degli adulti che delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (R&S). Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel "triangolo della conoscenza" (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.

MISSION DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2 dà avvio al suo operato il 1° Settembre del 2015. Esso si definisce come *Rete territoriale di servizio* (sede centrale e punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie) che realizza percorsi di primo livello (art. 2, comma 1); inoltre, per favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, stipula (ai sensi del DPR 275/99) accordi in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IT; IP e LA) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto Formativo Individuale (art. 5, comma 2).

La Rete è finalizzata a raggiungere il maggior numero di persone interessate, favorendone la partecipazione, prevenendo il rischio di esclusione sociale e favorire il pieno esercizio dei loro diritti di cittadinanza. Mira, inoltre, alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate agli adulti (italiani e stranieri), attraverso la realizzazione di percorsi formativi e interventi di ampliamento dell'offerta formativa; sia delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo inerente all'istruzione degli adulti. Le finalità premesse all'inizio, basate sulla comunicazione, l'educazione, la formazione, la crescita, la valorizzazione della persona, la libertà di espressione, il concetto di diritto-dovere e permeate dai criteri dell'efficacia, dell'efficienza, della trasparenza, della legittimità e della responsabilità, costituiranno gli aspetti fondanti del POF. La **Mission** sarà, infatti, la valorizzazione della "Persona" nella pluralità delle sue dimensioni. Per realizzare ciò il CPIA Catania 2 tiene innanzitutto conto delle esigenze socio-culturali, formative, lavorative ed economiche del territorio in cui esplica il suo servizio. Nella fattispecie tale attività di R&S riguarda:

- a) l'innovazione metodologica e disciplinare;
- b) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- c) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;



- d) la ricerca didattica sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi, anche in vista della fruizione a distanza, dello scambio di informazioni, di esperienze e materiali didattici;
- e) la valorizzazione del ruolo del CPIA quale struttura di servizio, il cui scopo è di predisporre azioni di accoglienza, orientamento e supporto indirizzate agli adulti appartenenti, in particolare, alle fasce svantaggiate tramite:
- l'attivazione di sportelli informativi ed orientativi per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio riguardo l'apprendimento permanente;
 - l'organizzazione di una manifestazione di Open Day della rete del CPIA Catania 2 che coinvolga gli Istituti partner di rete;
 - attività divulgative presso i Comuni del territorio su cui il CPIA Catania 2 insiste;
 - l'organizzazione di incontri per la presentazione della Rete al territorio e per la ricerca di nuovi partner nei settori socio - economici.
- f) Azioni di integrazione fra i percorsi di primo e di secondo livello cioè fra i Partner scolastici della Rete del CPIA Catania2, per segnalare e favorire gli utenti che abbiano difficoltà nel proseguire il percorso scolastico o coloro che, nell'ottica della continuità, debbano usufruire di attività di orientamento;
- g) l'intesa e il raccordo con i Soggetti istituzionali competenti, le Associazioni sindacali, gli Ordini professionali e fra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale.

Il CPIA Catania 2 agisce perciò in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, con i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

La sua finalità prioritaria è quella di agevolare una migliore conoscenza del mondo del lavoro e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale.

Altri obiettivi prioritari saranno la personalizzazione dei percorsi, il riconoscimento dei crediti e la progressiva realizzazione del sistema integrato di certificazione, lo sviluppo di attività di orientamento, informazione e consulenza in collegamento con i servizi offerti dal sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, la formazione e l'aggiornamento degli operatori e l'adozione di misure di accompagnamento per facilitare il conseguimento degli obiettivi fissati.

Il POF si qualifica quindi come Piano dell'Offerta Formativa di Rete e di conseguenza tiene conto delle peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche di tutti gli Istituti associati alla rete stessa.

IL TERRITORIO

Il territorio del CPIA Catania 2 si estende dal versante costiero ionico etneo al versante occidentale dell'Etna.



I comuni che ospitano i punti di erogazione del CPIA Catania 2 sono:

Giarre, Calatabiano, Acireale, S. Giovanni la Punta, Mascalucia, Pedara, S. Pietro Clarenza, Misterbianco Paternò, Santa Maria di Licodia, Belpasso, Biancavilla, Adrano, Bronte.

Giarre conta 27.824 abitanti su una superficie di 27,32 km². La città si trova sulla costa orientale della Sicilia, tra l'Etna e il mar Ionio, ad un'altitudine di 81 metri s.l.m.. L'attuale Giarre (il cui nome di origine araba significa "contenitori di terracotta") nacque nel XVI secolo come borgata in seno alla Contea di Mascali e grazie alle concessioni enfiteutiche di terreni coltivabili ricavati dal disboscamento, crebbe gradualmente e venne popolata principalmente da acesi e messinesi. Giarre conobbe quindi un rapido sviluppo grazie allo spostamento a valle dell'antica via consolare, avvenuto a seguito del terremoto del Val di Noto del 1693, divenendo punto di passaggio obbligato per i viaggiatori che si spostavano tra Catania e Messina.



Duomo di Giarre

Il settore trainante dell'economia della città è il commercio. Giarre infatti è da considerarsi il principale emporio commerciale nel territorio settentrionale della Provincia di Catania dovuto principalmente alla posizione geografica molto favorevole, perché al centro di una zona molto popolata, e anche dal fatto che ha tre sistemi modali di comunicazione (autostrada –ferrovia - porto nell'adiacente Riposto). L'economia agricola fa perno sulla produzione di

patate, limoni e agrumi in genere, cereali e vino. L'industria giarrese, prevalentemente alimentare, è specializzata nella produzione di pasta, dolci e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, molto sviluppata e rinomata è la produzione artigianale di oggetti in ferro battuto, di giare in terracotta, di manufatti in pietra lavica adeguatamente ceramizzate e decorati e di oggetti in legno lavorato.

Calatabiano conta 5.458 abitanti, è posto a 62 metri d'altitudine. Il suo territorio, delimitato a nord dal corso del fiume Alcantara, è costituito da una fertile piana alluvionale e dalle retrostanti colline. La storia di Calatabiano è strettamente collegata a quella del suo castello, che si erge su un'altura a 160 metri posta all'imboccatura meridionale della Valle dell'Alcantara. Calatabiano è un comune facente parte del Parco fluviale dell'Alcantara. L'economia di Calatabiano è storicamente basata sull'agricoltura: le colture che insistono sul territorio sono prevalentemente agrumicole in pianura, mentre le colline, più povere d'acqua, sono coltivate prevalentemente ad ulivi. Coltura tipica è la nespola del Giappone la cui produzione si aggira sulle ottocento tonnellate annue. L'allevamento è prevalentemente ovino e bovino. Le attività della piccola industria si sono sviluppate soltanto recentemente, aggiungendosi alla lavorazione della carta e alla produzione della calce.



Castello di Calatabiano

Acireale conta 52.792 abitanti e sorge a 15 km a nord dell'abitato di Catania. Il comune si erge su di un terrazzo di origine lavica, chiamato *la Timpa* che, con i suoi 161 metri di altezza, la pone quasi a strapiombo sul mar Ionio. Acireale è nota per il suo carnevale, per il barocco e per le sue terme. Vicina all'Etna, comprende nel suo territorio una serie di borghi marinari dotati di porticciolo, tra cui Santa Maria la Scala e Capo Mulini. Il centro di Acireale è la *Piazza del Duomo*, su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti della città, tra cui la Chiesa Cattedrale, la Basilica dei Santi Pietro e Paolo, il Palazzo del Comune, il Palazzo Modò.



Piazza del Duomo

Le attività economiche principali sono il turismo, la ristorazione e l'edilizia. Nel settore primario sono importanti sia l'agricoltura che la pesca.

San Giovanni La Punta conta 22.630 abitanti su una superficie 10,85 km² e sorge a 350 m. s.l.m. In origine il paese si chiamava *San Giovanni De Nemore*, ma in seguito ad una eruzione vulcanica che si fermò a forma di punta davanti ad un'edicola votiva di san Giovanni apostolo ed evangelista, il paese cambiò nome in quello attuale San Giovanni la Punta è un importante polo commerciale.



Duomo di S. Giovanni La Punta



Chiesa Madre di Mascalucia

Mascalucia conta **31.299** abitanti su una superficie di 16,24 km². Il nucleo più antico di Mascalucia è da identificarsi con la *Contrada Ombra*. Negli ultimi 20 anni è stata protagonista di un intenso movimento migratorio da parte di un cospicuo numero di persone che hanno abbandonato la caotica Catania per trasferirsi nei paesi etnei circostanti.

Pedara conta **13.823** abitanti e si estende su una superficie di 19,17 km². Giace alle falde dell'Etna e offre la bellezza dei suoi paesaggi e la salubrità del suo clima.

Durante la stagione estiva è luogo di villeggiatura per il clima più fresco rispetto a Catania grazie alla sua altitudine. Nella parte più a nord si trova l'antico borgo rurale della Tarderìa, immerso in un'ampia estensione di castagneti con flora montana ed essenze arboree alpine.



Chiesa Madre di Pedara



Piazza della Vittoria

San Pietro Clarenza conta 7.588 abitanti su una superficie di 6,27 km². Venne distrutto dall'eruzione vulcanica del 1669 e dal terremoto del 1693. È una cittadina ad attività agricola, con una cospicua

produzione di agrumi, olio di oliva, vino, frutta; vanta un'apprezzata produzione artigianale di ricamo.



Il Castello Normanno

Paternò conta 48.734 abitanti su una superficie complessiva di 144,04 km². Il territorio è situato alle pendici sud-occidentali dell'Etna e ha un'altitudine media di 295 m s.l.m. Ubicate nella parte nord-occidentale del territorio comunale si possono osservare le Salinelle, veri e propri vulcani di fango importante sito di interesse naturalistico testimonianza dell'intensa attività del vulcano. Monumento simbolo della città è il Castello Normanno.

Paternò è da sempre uno dei maggiori centri agricoli della provincia di Catania: in passato l'agricoltura ha costituito il settore primario nell'economia paternese. Tuttavia però, con la terziarizzazione dell'economia verificatasi negli ultimi decenni, il primo settore è rappresentato dalle imprese attive nel commercio (39,8%), seguite da quelle attive nell'agricoltura (18,6%), nell'edilizia (16,2%), nel settore manifatturiero (8,6%), e il resto da servizi, trasporti, ecc. (16,8%)^[97]

Santa Maria di Licodia conta 6.757 e sorge sul versante sud occidentale dell'Etna ad una quota di 442 m s.l.m. Il comune è circondato da lussureggianti campagne coltivate per lo più ad agrumi e uliveti nella parte bassa, e a vigneti nella zona alta.

Il principale settore produttivo è sempre stato quello di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. In passato era molto importante il settore agrumario, si producono anche cereali, ortaggi, pomodori, olive, mandorle, frutta in genere ed uva. Oggi la produzione è orientata verso il settore conserviero agroalimentare.



Chiesa Madre di S. Maria di Licodia



Belpasso conta 28.181 abitanti. Il comune di Belpasso sorge alle pendici dell'Etna, a sud del Vulcano e il territorio comunale si estende dalla sommità del vulcano fino al confine meridionale della città metropolitana di Catania.

Chiesa Madre di Belpasso

Misterbianco conta 49.253 abitanti. Il nome cittadino deriva da un monastero i cui monaci indossavano un saio bianco, probabilmente domenicani, Monasterium Album, che venne distrutto, assieme all'antico borgo, dall'eruzione del 1669. Misterbianco è sede della più importante zona commerciale della provincia in quanto sono presenti quasi tutte le principali imprese di grande distribuzione di livello europeo.



Chiesa di San Rocco



Biancavilla conta 23.835 abitanti su una superficie di 70 Km²; di questo, poco più della metà è coltivabile, mentre il resto è costituito da terreno lavico, dalla Pineta Comunale, da castagneti, querceti, pascoli; si possono trovare frutteti, mandorleti, vigneti e, al di sotto dei 700 metri. A sud si estendono gli agrumeti e gli orti che sfruttano le sorgenti acquifere delle falde dell'Etna.

Basilica di Maria Santissima dell'Elemosina

Adrano conta 35.332 abitanti; è un sito interessante dal punto di vista turistico, se si considera che è stata rinvenuta a circa 8 km a sud ovest del centro un'area archeologica in contrada Mendolito.



Ponte dei Saraceni

Nei pressi del paese si trova l'antico Ponte dei Saraceni (attribuito agli arabi ma forse risalente al XIV secolo) sul fiume Simeto.

Imponente è il Castello Normanno, costruito nell' XI secolo dal conte Ruggero. Oggi ospita un museo archeologico con reperti dal Neolitico all'epoca siculo-greca.



Veduta di Bronte

Bronte, conta 19.217 abitanti. E' importante per cultura e storia politica: basti ricordare la presenza del Collegio Capizzi e le vicende dei moti rivoluzionari durante l'impresa garibaldina. L'economia si basa maggiormente sulla produzione agricola soprattutto del pistacchio e delle fragoline.

TIPOLOGIA DELL' UTENZA

La realtà sociale nella quale il CPIA CT2 opera presenta problemi di disagio giovanile, disoccupazione, degrado socio-culturale e scarse possibilità economiche. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Alta è la percentuale di adulti che risultano addetti al settore operaio e impiegatizio; notevole e in aumento è il numero di disoccupati, di quanti svolgono lavoro nero, precario e saltuario e di donne casalinghe. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. Alcuni corsisti appaiono senza stimoli né interessi anche a causa dell'insufficiente presenza nel territorio di strutture socio-culturali.

Nell'ambito dei titoli di studio è prevalente il possesso della licenza media inferiore, bassa la percentuale di coloro che hanno concluso un ciclo di studi di scuola superiore e del tutto irrilevante il numero dei laureati.

In questo scenario il CPIA CT2 si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale. Spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli utenti promuovendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali.

Possono iscriversi al CPIA Catania 2:

- Adulti italiani e stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Adulti stranieri in età lavorativa per la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.
- Adulti per percorsi di II livello, che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che nella stessa condizione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e dimostrino di non poter frequentare il percorso diurno.

PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale.



Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto. Attraverso l'attività didattica, assai flessibile e calibrata sui bisogni individuali dell'alunno e del gruppo-classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola risulta in questi contesti di fondamentale importanza, perché è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, a partire dal rapporto umano/formativo che gradualmente si costruisce con i docenti.

La programmazione dei percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, fermo restando quanto previsto dal DPR 230/2000, tiene conto della specificità dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione, nonché con la specificità dell'utenza, utilizzando metodi adeguati alla condizione dei soggetti e predisponendo soluzioni organizzative coerenti con il principio di individualizzazione del trattamento penitenziario.

Pertanto, vengono attivate misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di prevenzione, fermo restando gli assetti previsti dal succitato DPR.

Inoltre possono essere realizzate misure di sistema attraverso specifici accordi con i soggetti anche applicativi dei protocolli di intesa di cui agli artt. 41e 43 del DPR 230/2000.

La realizzazione di percorsi previsti in favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevede attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile, volte ad assicurare ai soggetti interessati – sia all'interno che all'esterno della struttura penale – la frequenza dei suddetti percorsi, nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione nonché di favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo.



ORGANIZZAZIONE

Il CPIA, quale istituzione didattica autonoma, ha una sede organizzativa e diversi punti di erogazione, pertanto ha una struttura organizzata in:

- Unità amministrativa che si trova presso la sede CPIA Catania2 sita in via Trieste 22, Giarre.
- Unità didattica le cui unità si collocano nelle sedi associate ovvero nei punti di erogazione presso cui si realizzano percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Nel caso in cui un docente non completi l'orario di servizio presso la propria sede, ex CTP o relativi punti di erogazione, si procederà alla sua assegnazione presso altre sedi sulla base della situazione contingente del momento.

Il CPIA Catania 2 comprende le seguenti **sedi associate e punti di erogazione**:

SEDI ASSOCIATE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	SITO WEB - EMAIL
I.S. "E. Fermi – R. Guttuso" (ex CTP 13)	Via N. Maccarrone, 4 - Giarre	Tel. 0956136555	www.isfermiguttuso.gov.it ctis03900q@istruzione.it
I.C. "Galileo Galilei" (ex CTP 12)	Via M. Arcidiacono, 2 - Acireale	Tel. 0957634300 Fax 095604786	www.icgalileiacireale.gov.it ctic8av003@istruzione.it
I.C. "Don L. Milani" (ex CTP 3)	Via F. De Roberto, 2 - Misterbianco	Tel. 0957556948 Fax 0957556949	www.icsdonmilanimisterbianco.gov.it ctic88300n@istruzione.it
I.C. "G. Falcone" (ex CTP 10)	Via Morgione, 15 - San Giovanni La Punta	Tel. 0957512713 – 0957512232	www.icfalconelapunta.gov.it ctic8am007@istruzione.it
S.M.S "L. Sturzo" (ex CTP 14)	Via Colombo, 86 - Biancavilla	Tel. 0957712012 Fax 095 7712134	www.mediasturzo.it ctmm099008@istruzione.it
2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" (ex CTP 15)	Via Vulcano, 12 - Paternò	Tel. 095 955485 095 851054	www.2circolopatern.it ctmm099008@istruzione.it

SEDI CARCERARIE

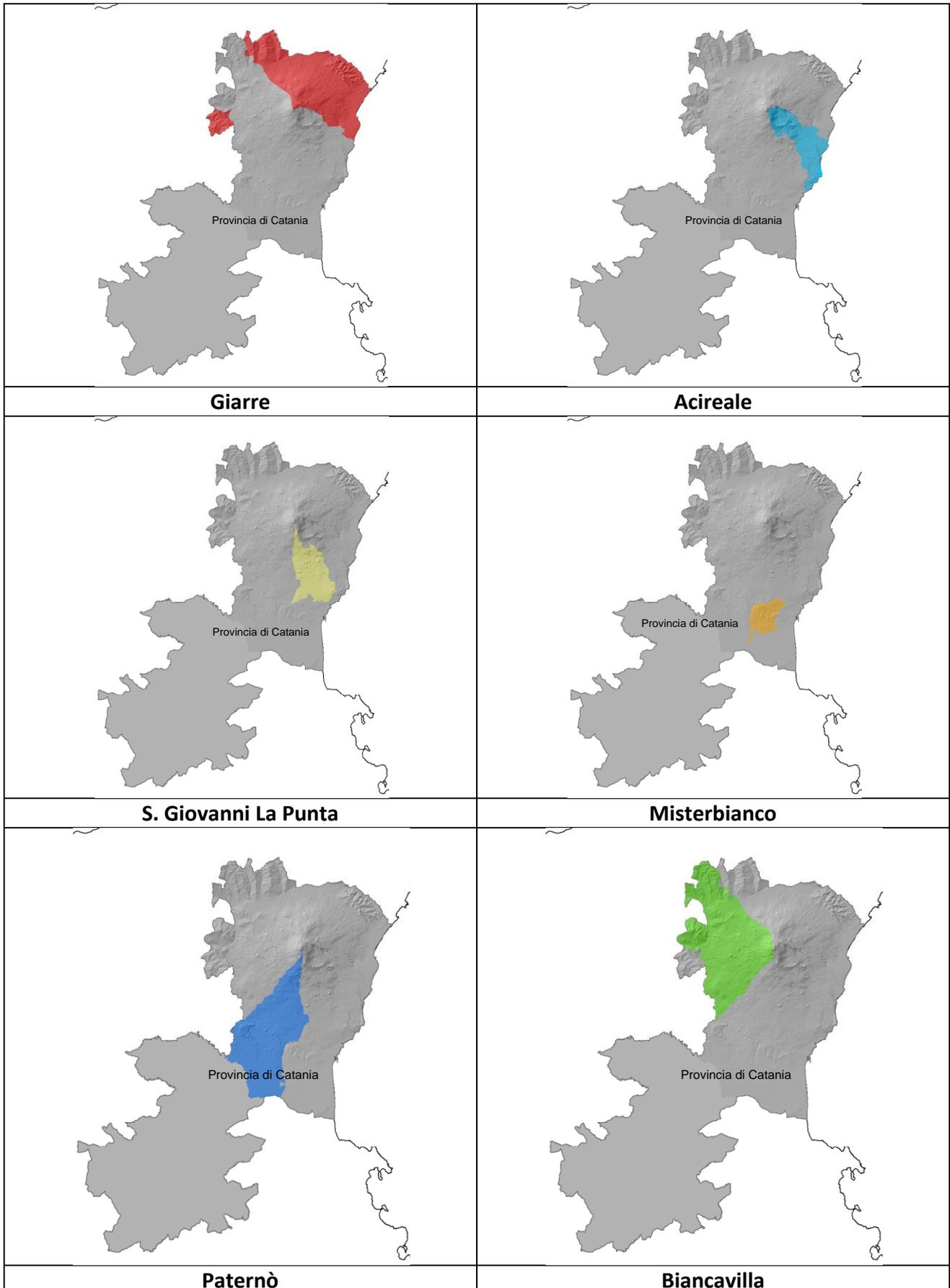
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	SITO WEB - EMAIL
Casa Circondariale (CC + I.C.Att.)	Via Ugo Foscolo, 67 - Giarre	095 779 4356	cc.giarre@giustizia.it
Istituto Penale Minorile (IPM)	Via Guido Gozzano, 6 Acireale	Tel. 095 601922 Fax 095 601944	ipm.acireale.dgm@giustizia.it



PUNTI DI EROGAZIONE

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	SITO WEB - EMAIL
I.C. "G. Macherione"	Via Vittorio Veneto Calatabiano (CT)	Tel/fax 095645610	ctic82100a@istruzione.it
I.C. "Giovanni XXIII"	Via Firenze, Aci Platani - Acireale	Tel. 095 607135	www.icgiovanni23acireale.it ctic81900a@istruzione.it
I.C. "L. Da Vinci"	Via Regione Siciliana, 12 Mascalucia	Tel. 0957275776 Fax 0957275763	ctic8a300b@istruzione.it
I.C. "E. Vittorini"	Via Dusmet, 24 S.Pietro Clarenza	Tel. 095529545 fax 095529545	ctic85300t@istruzione.it
I.C. "S. Casella"	Via E. D'Angiò, 14 Pedara	tel. 095915694 fax 095915667	ctic83800q@istruzione.it
S.S.P.G. "L. Castiglione"	Piazza avv. V. Castiglione, 2 Bronte	Tel 095691180 3208177910	www.scuolacastiglione.gov.it
Il C.D. "Don Antonino La Mela"	via 1° Maggio, 1 - quartiere Patellaro - Adrano	Tel. 0957695559 Fax 0957694233	www.cdantoninolameladrano.it ctee043009@pec.istruzione.it
2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII"	Via Libertà, 1- Paternò	Tel. 095955485 095 851054	ctee06800n@istruzione.it
I.I.S. "F. Redi" – ITIS "Ferraris"	Via Leonardo Sciascia, 3 Belpasso	Tel. 095912851	ctis016003@pec.istruzione.it
I.C. "Don Bosco"	Via Solferino, 63 - Santa Maria di Licodia	Tel. 095629329 Fax 095 7972333	ctic85000a@istruzione.it

TERRITORIO DI COMPETENZA DELLE SEDI ASSOCIATE





SEDI DIDATTICHE DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO IN RETE COL CPIA CATANIA2

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITI	WEB SITE E MAIL
IIS "E. Fermi – R. Guttuso"	Via N. Maccarrone, 4 - Giarre	Tel.0956136555 Fax0956136554	www.isfermiguttuso.gov.it ctis03900q@pec.istruzione.it
IPSIA "Majorana – Sabin"	Corso Europa, 10 - Giarre	Tel. 095 779 2457	www.ipsia.giarre.ct.it ctri03000x@pec.istruzione.it
IPSEOA "G. Falcone"	Via Veneto 4 - Giarre	Tel. 095-6136515 Fax 095-873 0474	www.ipsarfalconegiarre.it ctrh010007@pec.istruzione.it ctrh010007@istruzione.it
ITN-ITG-IPS	Via Pio La Torre, 1 Riposto	Tel. 0956136745 Fax 0956136744	ctic01300g@istruzione.it
IIS Brunelleschi	Via Guicciardini, s.n. - Acireale	Tel. 095 6136005 Fax 095 9892316	ctis008004@pec.istruzione.it
ITS "P. Branchina"	Via Pasquale Simone Neri s.n. - Adrano	Tel.0956136090 Fax0957699408	www.branchina.gov.it cttd18000c@pec.istruzione.it cttd18000c@istruzione.it
I.P. Agricoltura e Sviluppo Rurale (S.C. I.I.S. "B. Radice" – Bronte)	Via Trapani, 52- Adrano	Tel. 0957690010 Fax 0957694882	ctis01100x@istruzione.it
IIS "E. De Nicola"	Via Motta, 87 - San Giovanni la Punta	Tel. 095 6136770	www.itedenicola.com cttd190003@istruzione.it dirigente@itedenicola.com
ITE "G. Russo"	Via Parini sn. - Paternò	Tel. 0956136710 Fax 0956136709	www.itcrusso.it cttd160007@pec.istruzione.it cttd160007@istruzione.it
IIS "B. Radice"	Via Sarajevo, 1 - Bronte	Tel. 095 7723377 Fax 095 7723377	www.isradice.gov.it ctis01100x@pec.istruzione.it
IIS Medi – Servizi Alberghieri	Via G. Paolo II Randazzo	Tel. 0957991667 Fax 095921554	ctis00600c@istruzione.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dirigente Scolastico	Dr.ssa Rita Vitaliti
STAFF	1° Collaboratore Vicario	Marisa Brancato
	2° Collaboratore	Roberto Bannò
	Referenti delle sedi associate (ex sedi CTP)	Claudio Abate Concetta Alongi Anna De Simone Antonella Gambino Oriana Gullotta Rosalia Di Perna
	Funzioni Strumentali Le Funzioni strumentali saranno parte integrante di tutte le commissioni e dei gruppi di lavoro	
	Area 1 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione, gestione e coordinamento POF ▪ Viaggi e visite istruzione ▪ Autovalutazione e valutazione d'istituto 	Rosalba Laudani Caterina Maddi
	Area 2 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologie educative e FAD ▪ Sito web e rapporti con la rete 	Beatrice Antichi
	Area 3 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti e relazioni con Istituzioni ed Enti esterni 	Annalisa Di Dio Giuseppe Fabrizio Turrisi
	Area 4 <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione ▪ Progetti e ricerca ▪ Sperimentazione e sviluppo 	Maria Lucia Furnari Brunella Papalia
COMMISSIONE	✓ Patto Formativo Individuale	Alfabetizzazione: Maria Lucia Furnari (titolare) Giuseppe Bertino (supplente) Lettere : Ennio Vicari (titolare) Maria Cosentino (supplente) Inglese: Fiorella Vera Guarrera (titolare) Brunella Papalia (supplente) Tecnologia: Salvatore Vasta (titolare) Giuseppe Sciuto (supplente) Matematica: Beatrice Antichi (titolare) Maria Prezavento (supplente) Francese: Flavia Fichera (titolare) Sebastiana Barbagiovanni Piseia (supplente)

DIPARTIMENTI DIDATTICI

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	COORDINATORE
Asse matematico - scientifico – tecnologico	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	Maria Prezzavento Unità: 12
	Tecnologia	Unità: 13
Asse dei linguaggi	Italiano, storia ed educazione civica, geografia	Cristina Spinella Unità: 24
	Lingua straniera: Inglese	Maria Rizzo Unità: 10
	Francese	Unità: 2
Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana		Maria Lucia Furnari Unità: 7

RESPONSABILI PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

RESPONSABILE	SEDE
Gullotta Oriana	Giarre
Gullotta Oriana	Calatabiano
De Simone Anna	Acireale
De Simone Anna	Aci Platani
Gambino Antonella	Misterbianco
Alongi Concetta	S. G. La Punta
Sciuto Giuseppe	Mascalucia
Spina Maria	Pedara - San Pietro Clarenza
Abate Claudio	Paternò
Nicastro Rina	Belpasso
Gulisano Filippo	Santa Maria di Licodia
Di Perna Rosalia	Biancavilla
Spinella Cristina	Adrano
Cuttone Antonino	Bronte

AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

SERVIZI AMMINISTRATIVI	DSGA	Perrone Benedetto
STAFF AMMINISTRATIVO	Assistenti amministrativi	Unità: 6
	Collaboratori scolastici	Unità:14



GLI ORGANISMI PRESENTI NEL CPIA CATANIA 2

I CPIA costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento, secondo le disposizioni di cui al Titolo II del decreto legislativo 297/1994, e successive modifiche

ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI PRINCIPALI
Commissario <i>ad acta</i>	<p>Nell'a. s. 2015-2016 le funzioni del Consiglio di Istituto del CPIA Catania 2 vengono assolve dal Commissario <i>ad acta</i>, nominato dall' USP Catania.</p> <p>Svolge le funzioni del Consiglio di Istituto del CPIA Catania 2. È l'organo che fornisce le linee di indirizzo alla vita della scuola.</p>
Collegio Docenti	<p>Il Collegio dei docenti può essere articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico; lo stesso Collegio elegge nel proprio ambito il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 297/1994, assicurando la rappresentanza di ciascuna delle due tipologie di docenti in servizio nel CPIA Catania 2.</p> <p>È composto da tutti i docenti del CPIA. Presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora il Piano dell'Offerta Formativa e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico -educativo del CPIA nel rispetto della libertà d'insegnamento.</p>
Consiglio di classe (Consigli di livello)	<p>I consigli di classe sono da intendersi come consigli di livello. Sono in numero proporzionale ai periodi didattici e ai percorsi di alfabetizzazione.</p> <p>È composto dai docenti di ogni gruppo di livello, tre rappresentati degli alunni eletti e il Dirigente Scolastico. Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa e didattica.</p>

OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA Catania 2 offre percorsi di:

- ✓ **alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;
- ✓ **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;



- ✓ **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

La fase di accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di EDA. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso. L'adulto è in grado di instaurare un dialogo costruttivo quando avverte un clima positivo nella fase di inizio del processo formativo, che percepisce attento alle caratteristiche e alle motivazioni personali. Le condizioni preliminari e necessarie per la realizzazione di un ambiente idoneo all'accoglienza risiedono nella qualità della presenza degli adulti e delle relazioni interpersonali. Su questi aspetti si focalizza, ma non si esaurisce, ogni strategia di accoglienza. In particolare, le buone prassi sperimentate hanno dimostrato che un percorso strutturato di accoglienza presenta le seguenti articolazioni:

- pubblicizzazione
- contatto
- conoscenza
- informazione
- analisi e autoanalisi delle competenze in ingresso
- individuazione del "potenziale"
- progettazione attraverso la negoziazione del percorso formativo e individuazione del segmento di istruzione in cui il percorso si colloca (art. 3, comma 1 della direttiva).

Per poter apprendere durante il corso della vita assumono particolare rilevanza le competenze trasversali. L'autostima, il saper valutare il proprio potenziale, il saper riconoscere le proprie aspettative, il sapersi collocare nei contesti, attribuire senso al proprio e altrui fare, il sapersi orientare, scegliere, decidere, conoscere i propri stili di apprendimento, sapersi dirigere nell'apprendimento (capacità di progettualità e di controllo dei processi), sono aspetti strategici, per poter garantire non solo il mantenimento ma anche la gestione e lo sviluppo delle competenze.

I successivi momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso sono finalizzati a:

- verificare le caratteristiche individuali (titoli, esperienze, competenze, motivazioni ecc.) e il fabbisogno educativo/formativo
- definire un "Progetto di sviluppo personale" e un conseguente Patto formativo
- accertare eventuali competenze già acquisite da considerarsi quali crediti per la determinazione dei percorsi individuali.

In particolare il processo prevede le seguenti fasi:



- orientamento: per l'approfondimento delle motivazioni, del fabbisogno formativo e della progettualità individuale. In questa fase l'adulto va sostenuto particolarmente per ricostruire l'esperienza pregressa e per definire le prospettive di sviluppo personale;
- valutazione/accertamento: in questa fase vanno poste in trasparenza le effettive caratteristiche degli adulti per definirne la coerenza con gli obiettivi dei percorsi stessi;
- riconoscimento/attestazione: attraverso l'accreditamento delle competenze già acquisite quali crediti ai fini della personalizzazione del percorso.

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte dunque modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: I GRUPPI DI LIVELLO

Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'organizzazione per gruppi di livello.

Tale organizzazione è relativa ai periodi didattici di cui all'art. 4 del REGOLAMENTO, che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti anche in due anni scolastici. In particolare, per i percorsi di istruzione realizzati dal CPIA Catania 2 l'organizzazione per gruppi di livello fa riferimento anche alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze di cui agli allegati A.1 e A.2 delle Linee Guida.

L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'allievo adulto, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

In tale contesto assume particolare rilevanza l'adozione di metodologie attive fondate sul ricorso a stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro anche al fine di favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze attese in esito ai percorsi di istruzione necessarie ad assicurare la piena partecipazione di cittadini adulti al mercato del lavoro e alla vita sociale di oggi.



PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

Tutti i corsi del CPIA Catania 2 hanno un'organizzazione modulare suddivisa in Unità di Apprendimento. Ogni modulo è finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento e si conclude con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici.

Rispetto al monte ore complessivo la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento.

L'organizzazione modulare si dimostra utile per:

- inserire in fasi e momenti diversi del percorso formativo adulti che possiedono crediti riconosciuti;
- fornire competenze per individuare, utilizzare e integrare forme espressive e linguaggi diversi;
- alternare momenti di studio e di lavoro;
- valorizzare le attività pratiche e di laboratorio;
- certificare competenze definite e spendibili nel rientro in percorsi di istruzione, formazione e nel lavoro.

Nell'organizzazione dei percorsi modulari devono trovare spazio le competenze trasversali quali elementi costitutivi e fondanti della realizzazione del pieno diritto di cittadinanza in quanto danno centralità all'adulto come persona. Gli consentono di diagnosticare, di relazionarsi, di affrontare le situazioni, di osservare, analizzare e situarsi in un contesto organizzativo, pianificare le risorse e gli obiettivi, lavorare in gruppo, negoziare, in una parola di essere creativo ed innovativo nel cercare soluzioni. Nella progettazione del percorso individuale vanno inoltre previsti moduli specifici per il recupero dei precedenti deficit di istruzione e formazione accertati nella fase di orientamento e di accreditamento in ingresso.

Ferma restando l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, la progettazione per Unità di apprendimento tiene conto di alcuni criteri generali. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile:

- 1) tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- 2) stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo);

- 3) individuare le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza – in tutto o in parte – in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

PROSPETTO UDA I° LIVELLO I° PERIODO DIDATTICO				
ASSI	TITOLO UDA	ORE IN PRESENZA	ORE A DISTANZA	TOTALE ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	ARMONIE DI PAROLE	35	0	35
	RACCONTARE E RACCONTARSI	35	0	35
	IL PATRIMONIO ARTISTICO NEL TERRITORIO	30	0	30
	WELCOME ENGLISH!	33	0	33
	SPEAKING ENGLISH	33	0	33
	ON PARLE FRANÇAIS	33	0	33
ASSE STORICO – SOCIALE	ORIENTARSI NELLA STORIA E NEI PRINCIPI DI CITTADINANZA	35	0	35
	VIVIAMO IL NOSTRO PIANETA E LE SUE TRASFORMAZIONI	34	0	34
ASSE MATEMATICO	ELEMENTI DI ARITMETICA	20	0	20
	ELEMENTI DI GEOMETRIA	20	0	20
	ELABORAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DI DATI MATEMATICI (STATISTICA) LOGICA MATEMATICA E PROBABILITA'	13	0	13
	PROBLEMI E PROCEDIMENTI RISOLUTIVI	13	0	13
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	L'OSSERVAZIONE SCIENTIFICA	11	0	11
	BIOLOGIA, EDUCAZIONE ALIMENTARE E SANITARIA	11	0	11
	I SISTEMI NATURALI E L'UOMO	11	0	11
	DISEGNO TECNICO, RAPPRESENTAZIONE IN SCALA E MISURAZIONE	13	0	13
	MATERIALI, ENERGIA ED AMBIENTE	10	0	10
	INFORMATICA ED INTERNET	10	0	10
TOTALE ORE		400	0	400

LA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

I curricoli, progettati per Unità di Apprendimento, rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del **Patto formativo individuale** definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La Commissione, presieduta dal D.S., è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a), b) e c):

- a) percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di



cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 139/2007, relative alle attività ed agli insegnamenti di cui al co. 2, lett. b);

- b) percorsi di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado di cui al co. 6, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, realizzati dal CPIA Catania 2 destinati agli adulti stranieri di cui all'art. 3, nei limiti dell'organico assegnato, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2.

I docenti rappresentanti dei diversi percorsi vengono individuati, nel rispetto delle norme contrattuali, sulla base di criteri definiti nell'istituto.

Sono stabiliti, altresì, le norme di funzionamento, la composizione, anche in ordine alle competenze dei membri, le funzioni, le modalità organizzative e le forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo, nel rispetto delle loro specifiche competenze. Per assicurare continuità alle azioni, la Commissione, anche ai fini del monitoraggio, valutazione dei risultati e controllo di qualità dei processi attivati, dura in carica un triennio. La composizione della Commissione assicurerà una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello, nonché alle esigenze territoriali. Essa può essere eventualmente integrata da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Inoltre, potrà avvalersi di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale opera al fine di ammettere l'adulto, che richiede di accedere, avendone titolo, nel percorso più idoneo e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di competenza utili per lo stesso utente. Il Patto Formativo viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti che ha origine dalle tre fasi (identificazione, valutazione, attestazione), che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito del citato accordo di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali.

La Commissione è dotata dei seguenti strumenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA);



- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello del Patto Formativo Individuale.

A questi potranno essere aggiunti ulteriori documenti utili.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso verbali firmati da tutti i membri. Al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza e orientamento, la Commissione predispone, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete, misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche. A tal fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni scolastiche di II grado anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete.

Le "misure di sistema" sono finalizzate inoltre favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e quelli di secondo livello. Particolare rilevanza sarà attribuita agli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al DPR 275/99 e successive modifiche, in riferimento al POF del CPIA Catania 2 ed alla progettazione comune dei percorsi di primo e secondo livello.

La Commissione per la definizione del Patto formativo attiva, su richiesta dell'adulto, il percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi:

- **Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Per ciascun adulto, sarà compilato un libretto personale (denominato dossier personale per l'IDA) che consente la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni ed ogni altra "evidenza utile". A tal fine, sarà necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione quali l'intervista, impostata secondo un approccio biografico. La Commissione individuerà un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale. Partendo dai criteri generali presenti nelle Linee guida,



la Commissione individuerà le modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento.

- Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. La Commissione procede insieme con l'adulto all'accertamento del possesso delle competenze, precedentemente acquisite, ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel co. 52 dell'art. 4 della L. 92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale, questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative, di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.
- Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso standardizzato secondo i criteri di seguito riportati.

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce, secondo le modalità e nei limiti precedentemente da essa stabiliti, come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13/13, il certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, che ha carattere pubblico, dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- a) i dati dell'ente pubblico titolare (MIUR) e dell'ente titolato (CPIA);
- b) i dati anagrafici dell'adulto;
- c) le competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione, riconosciute come crediti;
- d) le modalità di accertamento per ciascuna delle competenze riconosciute come crediti;
- e) la firma della Commissione, del D.S. del CPIA Catania 2 e, per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, anche del D.S. dell'istituzione scolastica dove è incardinato il percorso di secondo livello;
- f) data e numero di registrazione.

Quale esito delle predette fasi viene definito il Patto Formativo Individuale per ogni singolo alunno. Esso rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto,



dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA (per i percorsi di II livello anche dal D.S. della scuola secondaria) con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti. Essa avviene attraverso l'utilizzo dei materiali on line messi a disposizione dai docenti attraverso il sito web del CPIA Catania 2, nonché attraverso compiti di ricerca sul web.

La verifica del raggiungimento delle competenze in esito al modulo viene comunque effettuata in presenza.

Alla FAD è riservato il 20% della quota oraria; quest'ultima quota può essere innalzata nel caso di studenti impossibilitati parzialmente alla frequenza a causa di problemi di lavoro, familiari, di salute, ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La didattica modulare, fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze, l'impianto formativo flessibile e l'individuazione dei percorsi comportano la necessità di verificare e valutare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto formativo con criteri coerenti rispetto alle caratteristiche specifiche degli adulti. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- ✓ frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale
- ✓ collaborazione e impegno nell'attività in classe
- ✓ capacità di integrazione e relazione
- ✓ preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Le prove di verifica e di valutazione accertano le competenze acquisite durante il percorso individuale e tengono inoltre conto delle verifiche iniziali e intermedie.

La valutazione in itinere, nei diversi ambiti disciplinari, ha la finalità di accertare gli esiti dei singoli percorsi didattici, allo scopo anche di avviare un processo di auto riflessione nell'adulto.

Questa fase intermedia rappresenta un momento di valutazione del processo di apprendimento delle varie UDA. In cui il consiglio di livello, visti i risultati ottenuti, le attività svolte, le necessità formative e la partecipazione del corsista può decidere di



apportare modifiche e/o integrazioni al Piano di Studi Personalizzato: aggiornamento del patto formativo (da compilarsi in itinere).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI DEL CPIA CATANIA 2

Il CPIA per ampliare l'offerta formativa - art. 2, comma 5, Regolamento - stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate alla Regione. Questo ampliamento consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In quest'ottica avvia iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.

I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti dell' Istituto costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.O.F., di cui costituiscono parte integrante. Essi consentono di “mettere in gioco” abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; stimolano quindi la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e, sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo.

Al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, il CPIA Catania 2 partecipa a programmi regionali, nazionali e comunitari. Pertanto ai sensi dell'art. 56 del D.A. 895/2001 può:

- a) stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici;
- b) stipulare intese contrattuali con associazioni e privati;
- c) partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzano collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

I progetti hanno come obiettivi primari:

- la realizzazione di azioni di formazione, orientamento e work experience volti all'acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute, offrendo anche servizi specialistici per l'orientamento e il sostegno all'auto- imprenditorialità;
- la promozione della formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le varie culture favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale e interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;



- la creazione di un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto;
- la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto storico- architettonico, naturalistico, eno-gastronomico e artigianale;
- la conoscenza di aspetti culturali di alcuni paesi europei ed extra europei, la sicurezza e fluidità nell'uso delle lingue straniere a tutti coloro che ne abbiano bisogno per motivi di studio, lavoro, viaggio o semplice approfondimento culturale;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- lo sviluppo delle competenze digitali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti il CPIA Catania 2 organizza anche i seguenti corsi:

- corsi di informatica livello base e avanzato, preparazione all'esame per la certificazione Nuova ECDL;
- corsi di lingua inglese livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione Trinity o Cambridge;
- corsi di lingua francese livello base e avanzato preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione DELF;
- corsi di spagnolo livello base e avanzato;
- corsi di arte, musica ecc...

AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE IN SERVIZIO

I rapidi e continui processi di cambiamento culturale sociale, del mondo del lavoro, del sistema produttivo in generale, che caratterizza la fase attuale chiedono ai soggetti di mettere in campo capacità di adattamento attivo. In questo quadro l'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola capace di rispondere alle esigenze di una società complessa e in continuo cambiamento. Pertanto, la formazione per i docenti diventa strumento fondamentale per sostenere e favorire la partecipazione delle persone alle trasformazioni in atto in una logica di apprendimento continuo, di sviluppo di competenze professionali e di coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.



ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio, svolge non solo attività di istruzione, ma anche di

Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo in materia di istruzione degli adulti, quali:

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza e orientamento;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa;
- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- innovazione metodologica e disciplinare;
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola;
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

USCITE/VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite/visite didattiche e i viaggi di istruzione sono ritenute importanti opportunità educative, poiché consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curriculare, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio e del patrimonio storico- artistico e naturalistico. In quest' ottica in corrispondenza con la fine delle UDA sono previste uscite e visite guidate presso vari luoghi storici, artistici, naturalistici, amministrativi del territorio.

Ciascun team docente si riserva di inserire il progetto delle uscite/visite didattiche all'interno del proprio piano di lavoro.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA CATANIA 2

Il CPIA Catania 2 rilascia la seguente certificazione:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



- Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 del Quadro comune europeo.
- Certificato di acquisizione di competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
- Attestazione delle UDA frequentate.
- Attestazione di frequenza dei percorsi di alfabetizzazione funzionale.
- Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Ogni percorso modulare si conclude con la descrizione del percorso svolto e delle competenze acquisite allo scopo di consentirne la leggibilità e il loro eventuale riconoscimento con valore di credito in successivi percorsi di istruzione e formazione.

La documentazione puntuale del percorso viene inserita nel "Certificato personale", che documenta le competenze valutate in esito al percorso, con l'indicazione dei crediti. Esso esplicita il livello di istruzione in cui il percorso individuale si colloca e, nel caso di percorsi integrati di istruzione e formazione professionale comprende anche i riferimenti all'eventuale qualifica professionale considerata, in modo da facilitare il riconoscimento dei crediti.

Nel Certificato vanno inseriti, ove possibile, i riferimenti ad altri sistemi di certificazione, nazionali, comunitarie ed internazionali, soprattutto per quanto concerne l'inglese, l'informatica e l'italiano come lingua straniera.

Esso documenta le competenze e i crediti acquisiti nei percorsi per l'educazione permanente degli adulti con le seguenti funzioni:

- -assicura la trasparenza in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea
- -favorisce l'integrazione tra le istituzioni e gli attori sociali che, a diverso titolo, sono coinvolti nei percorsi dell'educazione degli adulti
- -favorisce la coerenza tra la progettazione dei percorsi e le azioni di accreditamento in ingresso nonché il riconoscimento dei crediti verso altri sistemi
- -favorisce il riconoscimento dei crediti da parte degli altri sistemi, anche ai fini del conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa.

Il CPIA Catania2 intende dotarsi di strumenti di misura dell'efficacia del proprio operato, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva per il controllo e il miglioramento continuo, per la



crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. In tale ottica il CPIA verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano, non solo nei confronti dei corsisti, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

SICUREZZA

L'educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Il tema della sicurezza è trasversale al curriculum del CPIA ed è trattato nelle UDA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

COMPONENTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RSPP	
ASPP	
RLS	

SITO WEB

Sul sito web www.cpiacatania2.gov.it sono presenti tutte le informazioni connesse alle attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

All'interno del sito risiede una piattaforma per la gestione di corsi a distanza (FAD) interamente gestita dal personale del Centro e utilizzata per l'erogazione di corsi online. Tale piattaforma può essere utilizzata, a richiesta, per altri progetti presenti in rete.

Inoltre è stato creato un repository dove gli studenti hanno accesso a materiale didattico reperito dalla rete o creato dai docenti per lo svolgimento di compiti a distanza.



ALLEGATI

Allegato 1 - Atto di indirizzo

Allegato 2 – Regolamento dell'Istituzione Scolastica CPIA Catania 2

Allegato 3 – Contesto normativo di riferimento

Allegato 4 – Regolamento della Commissione del Patto Formativo Individuale